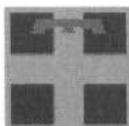


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 76**

**PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEI
LABORATORI DELL'ARPA PIEMONTE.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:
ACCOSSATO SILVANA*

*Protocollo CR n. 30362
Pervenuta in data 29/09/2014*



CL. 2.18.1/76(2014)X

11:32 29 SET 2014 A01000 002109

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 76

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Piano di riorganizzazione dei laboratori dell'ARPA Piemonte

Premesso che

- l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA Piemonte) è un ente pubblico, con circa 1000 dipendenti, istituito in base alla legge regionale 13 aprile 1995, n. 60;
- l'ARPA svolge un ruolo fondamentale in molti settori: previsione e prevenzione dei rischi di origine antropica attraverso il monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee, della radioattività ambientale e del suolo, oltre alla previsione e prevenzione dei rischi di origine naturale e di origine sanitaria. Di cruciale importanza è anche l'attività dell'Agenzia nell'ambito del controllo microbiologico e chimico delle acque destinate al consumo umano e delle acque di piscina, nonché del controllo microbiologico e chimico di alimenti e bevande e del controllo microbiologico e chimico dei prodotti cosmetici;
- in base all'articolo 10 della citata l.r. n. 60/95 l'ARPA si articola in Dipartimenti Provinciali e rispettivi Servizi territoriali, cui compete l'espletamento delle attività tecnico strumentali e di quelle operative di vigilanza e controllo sul territorio;

considerato che

- la Direzione Generale dell'ARPA Piemonte ha previsto un piano di riorganizzazione dell'Agenzia che si caratterizza per la revisione complessiva dell'attuale sistema

laboratoristico sia in termini organizzativi, modificando la struttura della rete laboratoristica, sia in termini di riesame del processo, attraverso un'azione di scomposizione e frantumazione del processo analitico;

constatato che

- il progetto presentato, inoltre, non risulta che si inserisca all'interno di un "piano industriale" di carattere generale, in grado di definire priorità di investimento e di valorizzazione del personale;

sottolineato che

- un processo di riorganizzazione di questa portata debba essere necessariamente condiviso e partecipato sia con la Regione che con tutte le parti interessate per poter garantire adeguati risultati in termini di razionalizzazione ed efficienza;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- quale sia l'orientamento che la Regione intende dare in merito al piano di riorganizzazione della rete dei Laboratori dell'ARPA Piemonte.

Torino, 26 settembre 2014